



I territori e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile Rapporto ASVIS 2022 Regione Abruzzo

Lelio Iapadre (Università dell'Aquila)

Pescara, 24 marzo 2023



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



COMUNE
DELL'AQUILA



Sommario

- Il rapporto ASVIS sui territori: l'importanza del metodo
- Il caso abruzzese: un «miracolo svanito»
- Alcuni messaggi del rapporto ASVIS sull'Abruzzo
 - Aspetti economici
 - Aspetti ambientali
 - Aspetti sociali
- Riflessioni conclusive

Il ruolo degli indicatori e degli obiettivi quantitativi

A che cosa servono?

1. **Chiarire l'obiettivo desiderato** a chi governa le attività delle istituzioni e ai soggetti a cui esse sono mirate (**risultati attesi**)
2. Motivare e **rendere monitorabile l'intervento** e promuovere **pubblico dibattito**, estraendo informazione da tutti i partecipanti
3. **Misurare i risultati effettivi rispetto al loro punto di partenza**, offrendo input per valutazioni di impatto condotte con appropriati metodi statistici (**indicatori di impatto**)

A che cosa *non* servono?

- A compilare graduatorie di istituzioni e territori in una logica competitiva
- A dare premi e sanzioni o a regolare la distribuzione delle risorse finanziarie

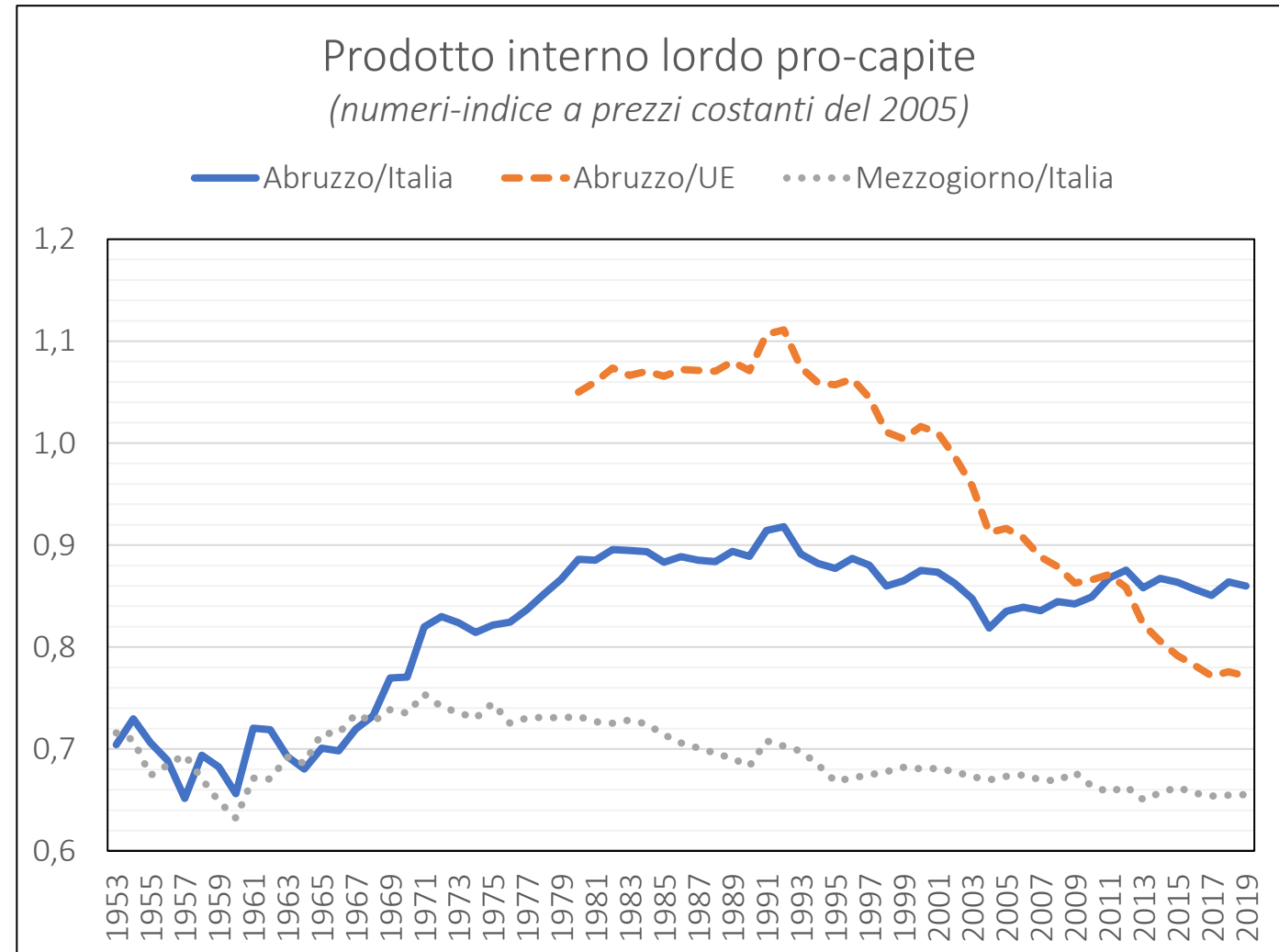
Come scegliere e costruire gli indicatori

- Linee strategiche: una visione per il futuro
- Schede di programmazione con obiettivi misurabili e verificabili
- Consultazione delle forze attive della comunità locale
 - Rimettere in discussione il modo in cui le istituzioni svolgono il proprio lavoro
 - Discutere e condividere un progetto di crescita economica sostenibile e progresso sociale del territorio
 - Costruire insieme un sistema di indicatori di progresso, da usare per verificare la misura dei cambiamenti che sapremo realizzare
- Il ruolo delle università e dei centri di ricerca
 - Oltre il concetto di «trasferimento di conoscenze»
 - Come organizzare gli ecosistemi dell'innovazione sociale

L'Abruzzo è caduto in una «trappola dello sviluppo»?

La storia di un miracolo svanito:

- Fino all'inizio degli anni Novanta il PIL pro-capite in Abruzzo era cresciuto molto rapidamente, avvicinandosi alla media nazionale.
- Dopo l'uscita della regione dall'Obiettivo 1 delle politiche di coesione europee, è emersa la fragilità del suo modello di sviluppo.
- Tuttavia, l'economia regionale ha retto l'impatto della Grande Crisi (e dei terremoti) meglio della media nazionale e del Mezzogiorno
- Ma ha continuato ad allargarsi il ritardo di sviluppo rispetto alla media europea

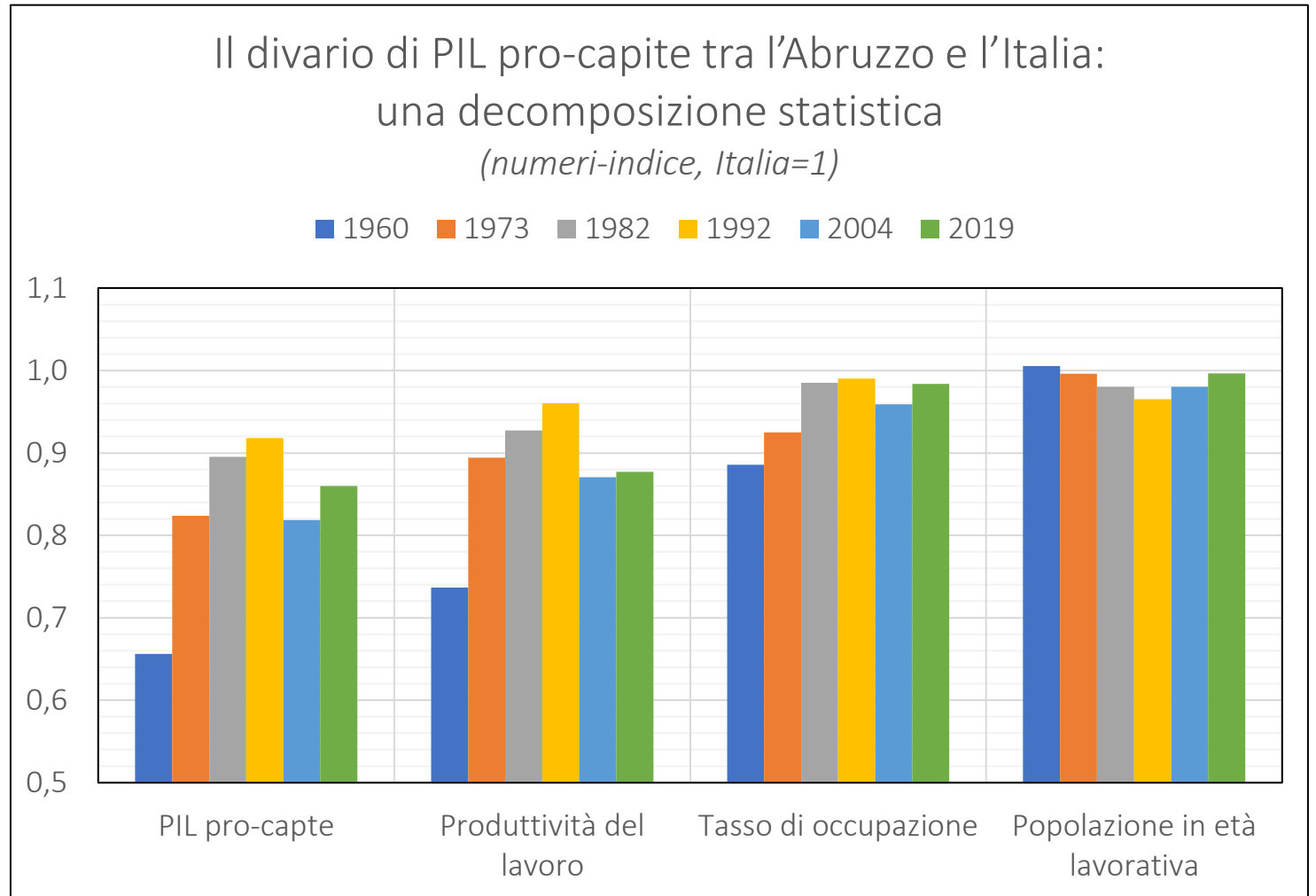


Il problema principale è il divario nella produttività del lavoro

Fino ai primi anni Novanta il «miracolo abruzzese» era stato sostenuto dall'aumento della *produttività del lavoro*.

Anche la successiva divergenza riflette un aumento del divario di produttività.

Viceversa, la migliore resilienza alla Grande Crisi dipende dall'aumento della *quota di popolazione in età di lavoro* e dall'aumento del *tasso di occupazione*.



Alcuni messaggi del rapporto ASVIS

- Nel 2020 la Regione dedica l'1,0% del PIL in spesa di R&S (target 9.5), minore della media nazionale pari all'1,5%. L'incremento della spesa è limitato sia nel breve sia nel lungo periodo. Se tali tassi di crescita dovessero essere confermati, non consentirebbero al territorio di raggiungere l'obiettivo.
- Rispetto alla copertura della rete Gigabit (target 9c), la Regione ha un valore inferiore a quello nazionale del 2019, pari al 16,4% e molto distante dal 100% dell'obiettivo.

Alcuni messaggi del rapporto ASVIS

- «Per la vita sulla terra (Goal 15), aumenta il consumo di suolo annuo indicizzato (+3,6 punti). L’Abruzzo è tra le Regioni che hanno impermeabilizzato più suolo negli ultimi 10 anni»
- «Per le città e le comunità (Goal 11), tra il 2010 e il 2020 aumenta l’abusivismo edilizio (+7,6 punti percentuali)»
- Attenzione al «triangolo dell’illegalità» (Banca d’Italia):
 - Evasione fiscale
 - Corruzione
 - Criminalità
- In Abruzzo «aumentano le truffe e le frodi informatiche»

Alcuni messaggi del rapporto ASVIS

- Obiettivo 1: il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale è aumentato
- Obiettivo 10.4: la disuguaglianza nel reddito netto è peggiorata nel lungo termine, ma ha avuto un progresso significativo nel breve termine: che cosa è accaduto?
- «per le disuguaglianze (Goal 10), tra il 2010 e il 2020 aumenta la quota di permessi di soggiorno (+14,8 punti percentuali), ma peggiora sia il rischio povertà (+2,4 punti percentuali) sia l'occupazione giovanile (-7,4 punti percentuali, di cui -2,2 tra il 2019 e il 2020)»

Riflessioni conclusive

- Il problema prioritario: le disuguaglianze di reddito. Non tradire le promesse della Costituzione:
 - «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, **senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.**
 - È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono **il pieno sviluppo della persona umana** e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»
- Le cause delle disuguaglianze e le politiche per affrontarle
 - Il contesto della globalizzazione
 - Scelte di politica fiscale
 - Attacco al potere contrattuale dei sindacati
- Giustizia sociale e giustizia ambientale
 - Gli aspetti sociali della sostenibilità dello sviluppo sono al centro degli Obiettivi 1, 5 e 10, ma sono in realtà visibili direttamente e indirettamente in tutta l'Agenda 2030
 - Anche gli aspetti ambientali della sostenibilità possono essere interpretati in una prospettiva sociale, come giustizia tra le generazioni o giustizia ambientale

Riflessioni conclusive

- Il valore dell'integrazione internazionale
 - Politiche *place-based but not place-bound*
 - L'imbroglione del nazionalismo: quella che viene presentata come «cessione di sovranità» è in realtà l'unico modo possibile per «esercitare sovranità», quando la dimensione delle sfide va oltre gli orizzonti locali e nazionali
- Il valore della partecipazione sociale:
 - Un messaggio negativo del rapporto: «per la giustizia e le istituzioni (Goal 16), peggiora la partecipazione sociale (-9,9 punti percentuali)»
 - Il ruolo di ASVIS Abruzzo: risvegliare la partecipazione sociale nei territori